



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "DA VINCI – RODARI"



Viale De Chirico, 3 – 04100 LATINA - 0773/625359 0773/601500
C.F.: 91124330597 ✉ ltic84800t@istruzione.it – ltic84800t@pec.istruzione.it
www.icdavincirodari.edu.it

AI DOCENTI
AL DSGA
ALLE FAMIGLIE
AL PERSONALE ATA

Oggetto: FeNSIR - Federazione Nuovi Sindacati Istruzione e Ricerca – Sciopero nazionale intera giornata del 17.11.2023 di tutto il personale Docente, Docenti di Religione, ATA, DSGA e DSGA Facenti Funzione ed Educativo

In riferimento allo sciopero indetto dal sindacato indicato in oggetto, ai sensi dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020, si comunica quanto segue:

A) DATA, DURATA DELLO SCIOPERO E PERSONALE INTERESSATO

Lo sciopero si svolgerà il giorno 17.11.2023 per l'intera giornata e interesserà tutto il personale Docente, Docenti di Religione, ATA, DSGA e DSGA Facenti Funzione ed Educativo.

B) MOTIVAZIONI

Le motivazioni poste alla base della vertenza sono le seguenti:

Il sindacato ritiene di esprimersi- Per il personale docente precario Il DPCM del 4 agosto 2023 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 25 settembre relativo ai percorsi abilitanti organizzazione sindacale contesta: La mancata gratuità dei percorsi abilitanti - Gli eccessivi oneri insostenibili per i corsisti a fronte di un percorso di studio e lavorativo che dovrebbe garantire la gratuità dell'accesso alla professione docente;- Percorsi tortuosi e non finalizzati all'assunzione diretta del personale con 36 mesi di servizio, ma il prolungamento dello stato di precarietà;Disparità dei percorsi abilitanti tra i docenti a fronte di professionalità acquisite;Per il personale docente a tempo indeterminato in possesso di titoli idonei ingabbiati in gradi di scuola per cui i percorsi diventano onerosi a fronte di un bando di concorso riservato mai espletato nonostante la partecipazione del personale interessato.Per i docenti di religione cattolica, questa organizzazione sindacale contesta:Mancata attuazione dell'art. 20 comma 4 della legge 112/2023, che modifica l'art. Ibis della legge 159/2019 e successive modificazioni, cioè a dire: ad oggi nessun concorso straordinario né ordinario a quasi 20 anni dell'unico concorso del 2004. Il personale docente incaricato annuale di religione cattolica si attesta a 17795, di cui oltre 14500 con oltre 36 mesi di servizio. La norma prevede che solo il 70% dei posti liberi e vacanti nell'organico stabilito dalla legge 186/2003, cioè 4480 saranno destinati ad essere ricoperti da docenti di ruolo mentre 10000 docenti con oltre 36 mesi di servizio dovranno attendere ancora molti anni per ottenere un contratto a tempo indeterminato. La legge 79/2022 che prevede il concorso straordinario seppur chiaro nella modalità di esame (metodologico-didattico) e sulla graduatoria ad esaurimento successiva, non prevede con la stessa chiarezza se sia previsto un punteggio minimo. Questa organizzazione sindacale chiede con risolutezza e in modo chiaro che il Decreto previsto dalla stessa norma preveda espressamente una prova orale senza punteggio minimo al fine di garantire l'effettivo debellamento del precariato, considerato comunque l'elevato numero della platea del personale avente diritto a partecipare (14500 IdRC).La poca certezza dei posti messi a concorso e per quali regioni. L'organico risulta in alcune regioni scoperto per oltre il 75%, chiediamo che venga previsto un concorso per tutte le regioni anche per quelle regioni in cui oggi non sono presenti posti in organico.La legge 159/2019 all'art. Ibis comma 3 prevede lo scorrimento delle graduatorie del concorso del 2004. Chiediamo che il personale di religione idoneo concorsuale possa vedersi riconosciuto il proprio posto occupato in qualità di incaricato annuale, in deroga alla legge 186/2003, come utile all'assunzione a tempo indeterminato. Per tutto il personale della scuola docente, docente di religione, personale educativo e ATA contestiamo: Irrisori riconoscimenti contrattuali a fronte di proclami. Gli aumenti sembrano essere consistenti a fronte del taglio del cuneo fiscale. Effettivamente gli aumenti si attestano, con la firma definitiva del contratto, a circa 124 euro medi, poco più di 80 euro netti in busta paga, L'inflazione galoppante purtroppo supera di gran lunga il riconoscimento economico contrattuale, tra l'altro scaduto ormai da 2 anni e il nuovo contratto, nonostante gli annunci FEDERAZIONE ISTRUZIONE E SINDACATO SCUOLA UNIVERSITÀ del Ministro, non ha ancora i fondi necessari e sufficienti per un riconoscimento dignitoso delle professionalità della scuola. Chiediamo a gran voce che il nuovo Contratto rappresenti a pieno le professionalità della scuola; valorizzi il personale docente ed equipari gli stipendi agli standard europei con un aumento mensile medio di duecento euro. Riconosca al personale ATA un aumento proporzionato al profilo e standardizzato alle ore di lavoro, è impensabile che un dipendente con 36 ore settimanali percepisca al netto poco più di 1100 euro mensili. È giusto che il personale collaboratore scolastico, amministrativo e tecnico, nonché ai DSGA, a fronte anche delle nuove incombenze previste dal CCNL in attesa di firma definitiva, venga riconosciuto un congruo riconoscimento economico al fine di standardizzarlo agli importi europei.

C) RAPPRESENTATIVITA' A LIVELLO NAZIONALE

La rappresentatività a livello nazionale dell'organizzazione sindacale in oggetto, come certificato dall'ARAN per il triennio 2022-2024 è la seguente: NP

D) VOTI OTTENUTI NELL'ULTIMA ELEZIONE RSU

Nell'ultima elezione della RSU d'Istituto l'organizzazione sindacale in oggetto non ha presentato liste e conseguentemente non ha ottenuto i voti.

E) PERCENTUALI DI ADESIONE REGISTRATE AI PRECEDENTI SCIOPERI

I precedenti scioperi indetti dall'organizzazione sindacale in oggetto nel corso del corrente a.s. e dell'a.s. precedente hanno ottenuto le seguenti percentuali di adesione tra il personale dell'Istituto tenuto al servizio: **NON CI SONO PRECEDENTI SCIOPERI**

F) PRESTAZIONI INDISPENSABILI DA GARANTIRE

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del richiamato Accordo Aran, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, presso l'Istituto non sono state individuate prestazioni indispensabili di cui occorra garantire la continuità.

- ✚ Sulla base delle suddette informazioni, **il personale docente e ATA in servizio è invitato a comunicare in formascritta la propria intenzione di aderire, non aderire o di non aver maturato ancora la propria decisione**, affinché si possa provvedere ad eventuale riorganizzazione del servizio e a darne comunicazione alle classi interessate.
- ✚ **I docenti e il personale ATA** effettueranno la comunicazione all'indirizzo mail ltic84800t@istruzione.it **“SCIOPERO DEL 17 NOVEMBRE 2023 ” entro le ore 12:00 del 14.11.2023.**

In seguito alla ricognizione che sarà effettuata tra il Personale, previsto dall'art. 3, c.4 del suddetto Accordo non si assicura l'erogazione del servizio scolastico.

Si informano, pertanto, le famiglie che il calendario delle lezioni potrebbe subire delle variazioni.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Eliana Assunta Valterio

*Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del
D. Lgs. n. 39/1993*

LATINA 06.11.2023